Dibattito

Quei Bimbi ci Interrogano sull'Amministrare

il Paese Barzago

"Prendersi cura di qualcuno o qualcosa", questo significa "amministrare" secondo il vocabolario della lingua italiana. Per noi, amministrare significa prenderci cura del nostro paese, affrontare e cercare di risolvere i problemi che si presentano nella nostra comunità che, seppur di modeste dimensioni, è molto variegata. Non è un compito facile, richiede tanto impegno, tanta disponibilità ad ascoltare e volontà di imparare con la consapevolezza che nessuno di noi è insostituibile. E' l'unione delle capacità e dell'impegno di tutti che porta a un risultato positivo. Per questo è importantissimo accostarsi al compito di amministratore con un po'di passione e di entusiasmo nella convinzione che l'esperienza di spendersi per gli altri è una grande scuola di vita, come ben sanno le decine di cittadini di Barzago impegnati costantemente nel campo del volontariato. Uno degli aspetti più difficili dell'amministrare è la necessità di fare delle scelte, di prendere delle decisioni, comprese quelle scomode come l'aumento dell'ICI. Spesso ci si trova di fronte a situazioni complicate, da cui sembra impossibile districarsi, e in questo caso è fondamentale ricordare che amministrare non significa dover dire sempre di sì, ma agire seguendo le leggi e le regole, pensando sempre a cosa ne pensano i nostri concittadini e senza perdere di vista i dettami della propria coscienza. Le scelte che facciamo, poi, sono sicuramente influenzate dal nostro modo di vedere la realtà, dalle nostre opinioni, dalla nostra cultura e dalla nostra educazione. A questo proposito, vorremmo fare una riflessione sul cosiddetto *bonus bebè* erogato dal Governo ai nuovi nati, ma riservato esclusivamente ai cittadini italiani. La nostra intenzione è di garantire anche ai quattro bimbi stranieri nati a Barzago, nel 2005, il bonus di 1.000,00 euro, utilizzando il bilancio comunale. La decisione è scaturita da una pensiero comune. Perché escludere da un beneficio deciso a livello statale i bambini nati da famiglie straniere ma residenti regolarmente e integrate nel nostro paese? E' giusto che i loro genitori paghino tasse e contributi sul lavoro come tutti gli italiani, mentre ai loro figli non viene dato ciò che viene dato a tutti i bambini italiani? Quello che ci sta a cuore è che l'uguaglianza non si basi solo su belle parole e su affermazioni di principio generiche, ma che si rifletta nei fatti e vorremmo che fosse sempre più radicata e condivisa. Anche questo è amministrare.

Il Paese Barzago